SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PD1A23500R: SCUOLA MATERNA NON STATALE "B.LUIGI GUANELLA"



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 3 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 6 Risultati a distanza

pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.
(scuole dell'infanzia)
Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I colloqui tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria avvengono solo in alcuni casi, mentre altri scambi informali e la conoscenza reciproca, favorita dalla vicinanza delle scuole e dall'esperienza pluriennale, consentono uno scambio generale di informazioni sui risultati del percorso dei bambini stessi. La presenza di fratelli piu' piccoli iscritti successivamente fornisce ulteriori indicazioni sul gradimento della proposta formativa.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i docenti partecipano in modo sistematico alla progettazione educativo-didattica, contribuendo alla definizione di obiettivi, percorsi e strategie comuni. La progettazione viene condivisa favorendo coerenza verticale e orizzontale. Tale processo collegiale permette di adeguare l'offerta formativa ai bisogni dei bambini, di monitorare gli esiti e di apportare eventuali azioni di miglioramento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento dei bambini. Gli spazi laboratoriali e le aree dedicate alla biblioteca e alla motricità sono utilizzati abitualmente da tutti i gruppi di sezione, sia in piccolo che in grande gruppo, oltre che in attività di intersezione. Tutte le docenti adottano e condividono metodologie didattiche innovative e diversificate -- come la didattica laboratoriale e il cooperative learning -- che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento attraverso l'esplorazione, la scoperta e il gioco. Le regole di convivenza sono definite e condivise da tutte le sezioni. I conflitti vengono gestiti attraverso modalita' che responsabilizzano i soggetti coinvolti: i bambini sono guidati alla cura reciproca e alla ricerca di soluzioni, mentre i genitori sono coinvolti nella condivisione di strategie educative comuni. I rapporti tra i bambini risultano ottimali, così come il clima relazionale e la collaborazione tra le docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura in modo efficace le attività di accoglienza, utilizzate anche per la formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia. Le azioni di continuità sono presenti lungo tutto il percorso e supportate da una buona collaborazione tra educatrici e docenti dei diversi segmenti scolastici. La scuola propone giornate aperte per far conoscere l'offerta formativa nel territorio e monitora periodicamente l'efficacia delle azioni di continuità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condividendola con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle attivita' viene effettuato in modo prevalentemente occasionale, attraverso strumenti interni privi di indicatori misurabili; cio' limita la possibilita' di disporre di una lettura completa dei processi e di elaborare una rendicontazione sociale pienamente efficace e trasparente. Le responsabilita' e i compiti del personale sono chiaramente individuati e risultano funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono gestite in modo adeguato e impiegate prioritariamente per il perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel PTOF.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Su 49 bambini 11 presentano difficoltà nel linguaggio: 8 nella comprensione e nella produzione, 3 nella produzione.	Al termine del triennio, almeno il 60% dei bambini che presentavano iniziali difficoltà linguistiche raggiunge un miglioramento significativo delle competenze comunicative, in particolare nella comprensione e/o nella produzione linguistica, con una riduzione delle situazioni di criticità persistente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere lo sviluppo linguistico dei bambini attraverso attività quotidiane di arricchimento e interventi mirati, individuali o a piccoli gruppi, adattati alle loro esigenze.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Standardizzare le modalità di osservazione dei bambini, definendo strumenti condivisi per registrare i progressi nei diversi ambiti.
3. Inclusione e differenziazione
   Favorire la piena partecipazione di tutti i bambini alla vita scolastica, riducendo le barriere legate alle difficoltà di comunicazione.
4. Continuità e orientamento
   Promuovere il raccordo sistematico tra educatrici del Nido e docenti dell'Infanzia, mediante incontri strutturati di confronto sui percorsi di sviluppo dei bambini. Utilizzare strumenti comuni di osservazione e documentazione per accompagnare il passaggio dei bambini dal Nido all'Infanzia, con particolare attenzione agli aspetti emotivi, relaziona
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Pianificare la formazione del personale docente per affinare le competenze nell'area dello sviluppo del linguaggio nello 0-6
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Valorizzare le competenze professionali interne, favorendo la condivisione di buone pratiche, esperienze significative e metodologie innovative.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere le famiglie nei percorsi di sviluppo linguistico dei bambini, fornendo strategie e strumenti per sostenere l'ascolto, il dialogo e l'arricchimento del lessico anche a casa. Progettare attività condivise con famiglie e realtà del territorio (laboratori, letture, momenti di narrazione) che favoriscano l'uso del linguaggio orale e la comp

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie, condividendo i risultati osservativi e valorizzando i progressi dei bambini.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, soprattutto nei contesti più fragili, favorendo l'accoglienza e la condivisione delle indicazioni educative fornite dalle insegnanti.	A distanza di tre anni, si rileva un aumento della partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia (almeno +20%) e una riduzione delle situazioni di mancata condivisione degli interventi educativi segnalati dalle insegnanti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturare modalità condivise di comunicazione scuola-famiglia e di partecipazione alla vita scolastica definendo procedure comuni e una programmazione annuale degli incontri e degli scambi informativi.
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere metodologie didattiche attive e inclusive, favorendo la partecipazione dei bambini, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo all'interno della classe, con la partecipazione dei genitori in progetti ad ampio raggio.
3. Inclusione e differenziazione
   Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi e progetti di inclusione, favorendo la condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie di intervento.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Consolidare pratiche inclusive condivise tra i docenti, potenziando la collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno e OSS e sviluppando competenze professionali in ambito inclusivo e relazionale.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Valorizzare e integrare in modo sistematico le risorse del territorio nella progettazione didattica ed educativa della scuola, rafforzando la rete di collaborazione tra scuola, famiglie ed enti locali, servizi socio-educativi e associazioni, attraverso modalità strutturate di coinvolgimento nelle attività scolastiche e nei percorsi educativi e incl

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1 2.0 RISULTATI DI SVILUPPO ED APPRENDIMENTO: I bambini che non sviluppano in

modo adeguato le competenze linguistiche possono talvolta manifestare comportamenti non adeguati, assumendo modalità comunicative alternative, talora di tipo aggressivo, dovute alla difficoltà nell'esprimere bisogni e richieste in modo appropriato ai compagni e agli adulti di riferimento 2.0 RISULTATI DI SVILUPPO ED APPRENDIMENTO: La priorità nasce dall'esigenza di rendere più sistematico e significativo il processo di osservazione e documentazione dei percorsi di sviluppo e apprendimento dei bambini, al fine di disporre di dati condivisi e comparabili nel tempo. Una documentazione strutturata consente di monitorare con maggiore efficacia i progressi, individuare tempestivamente eventuali difficoltà e orientare in modo più consapevole la progettazione educativa e le azioni di inclusione. Priorità 2 2.1 RISULTATI SCOLASTICI: La priorità di migliorare la comunicazione scuola-famiglia nasce dalla necessità di garantire continuità e efficacia nel percorso educativo, soprattutto nei contesti più fragili, dove la collaborazione con le famiglie può risultare più complessa. Una comunicazione più chiara e condivisa permette di coinvolgere attivamente i genitori, favorire l'accoglienza delle osservazioni delle insegnanti e supportare l'attuazione degli interventi educativi mirati, contribuendo così al benessere e al successo formativo dei bambini.